

tenante, violer ainsi son règlement. Nous n'avons certainement point l'intention de nous opposer à la proposition du député Valerio, mais nous voulons qu'elle soit soumise à toutes les formalités requises par le règlement. (*Interruzione*)

Puisque monsieur le président m'a accordé la parole, je ne vois pas le motif pour lequel on m'interrompe.

Je répète donc que l'honorable député Despine ne s'oppose point à ce que la proposition du député Valerio soit adoptée, mais il demande que la Chambre ne viole point, pour l'adopter, son règlement. Par conséquent, j'appuie la demande faite par monsieur Despine pour que la proposition dont il s'agit soit renvoyée dans les bureaux, afin d'y être examinée et discutée avant d'être mise aux voix dans la Chambre.

PESCATORE. Io credo doversi mantenere la divisione della proposizione nelle due parti accennate dal deputato Valerio. In primo luogo egli propone che la Camera dichiari che l'indirizzo che sarà posto in discussione non debba avere un significato, un carattere politico; io domando se nel regolamento provvisorio di questa Camera vi sia un articolo il quale prescriva che il discorso in risposta alla Corona debba avere un significato politico. Dunque la Camera è padrona di sé; può, senza esaminare questa proposizione negli uffizi, determinare in sull'istante quello che si trova più conveniente a farsi nelle circostanze presenti, per non perder il suo tempo in siffatte discussioni che non hanno mai risultamento di sorta alcuna.

La Camera non trova ostacolo in nessun articolo del regolamento provvisorio, e prenderà questa risoluzione; quando la Camera abbia determinato questo primo punto, che l'indirizzo non debba avere alcun carattere politico, allora potrà poi deliberare sull'altro punto, e vedrà prima di tutto se debba rimandare agli uffizi per essere esaminata la seconda parte della proposizione Valerio. Osservo che quando sia inteso che il discorso non debba avere un significato politico, poco importerà da chi sia redatto; si designi un solo membro della Camera, oppure si permetta che ciascun ufficio nomini un commissario. Io per me sono indifferente, e credo che la Camera non vorrà più fare discussione di sorta alcuna a questo riguardo.

Io credo che la Camera può votare immediatamente, istrutta e illuminata qual è dall'opinione pubblica che si è manifestata nella prima e nella seconda Legislatura, opinione di universale riprovazione sulla condotta che si era tenuta per soverchia facilità nell'imitare i Francesi, con cui, dico, perdevasi un tempo immenso, riprovazione che sarebbe accresciuta nelle circostanze presenti, in cui è accresciuta la necessità di accingersi immediatamente alle riforme delle vecchie istituzioni.

Per conseguenza io credo che non debba rimandarsi agli uffici la prima parte della proposizione Valerio, e che la medesima si debba adottare immediatamente.

JACQUEMOUD A. Pour moi j'appuierai bien volontiers la double proposition émise par mon honorable ami Valerio, vu qu'elle est de nature à épargner à la Chambre les lenteurs, les difficultés et les débats irritants qui résulteraient de la discussion sur l'adresse en réponse au discours du trône, faite dans la forme adoptée jusqu'ici. La Chambre ayant une fois déclaré comme chose bien entendue que cette adresse n'aura aucune signification politique, toute perte de temps est évitée, et tout danger de controverse brûlante est définitivement écarté. Quant à la question de savoir s'il doit être procédé d'urgence par la Chambre ou par son bureau à la no-

mination d'un député quelconque à qui serait confiée la rédaction de l'adresse, déclarée insignifiante et incolore comme expression politique, sans que la proposition de l'honorable Valerio passe par la filière des formalités réglementaires ordinaires, je pense que la solution est toute simple. La question, n'étant pas une loi, doit être soumise au vote séance tenante, car elle n'est qu'une dérogation au règlement de la Chambre, dérogation utile et nécessaire même dans les circonstances difficiles où se trouve le pays. A l'appui de cette manière de voir, j'ai l'honneur de rappeler au Parlement que dans les deux Législatures passées on a voté séance tenante, en écartant les formalités de l'examen des bureaux, trois projets de lois importants, dont deux n'avaient pas même été imprimés et distribués. Les précédents de la Chambre nous autorisent donc abondamment à déroger au règlement pour terminer séance tenante une affaire aussi délicate et adopter ainsi un moyen qui réunit le double avantage de la rapidité d'exécution et de la conciliation politique sur un terrain ardent. Nous aurons ainsi fait une chose favorable à la paix du pays.

DEMARCHI. Io sono precisamente d'accordo col professore Pescatore sul senso del carattere che deve avere l'indirizzo. Io credo che la Camera può fin d'ora determinare se questo indirizzo debba avere o no un senso politico. Ma oltre a questo dico che la Camera deve determinare in che modo si farebbe, quando si adottasse il progetto del deputato Valerio, a dare la delegazione ad una persona della compilazione dell'indirizzo, se cioè si debba trarre a sorte o se siano gli uffici che devono nominarla, poichè io non sono d'avviso che si debba lasciare nè a una minoranza, nè a una maggioranza il designarla.

DI CAVOUR. Fra gli altri meriti della proposizione dell'onorevole deputato Valerio, uno dei principali si è di evitare molta perdita di tempo. Ora mi pare che se si accoglie la domanda di alcuni dei preopinanti, rimandando agli uffici questa proposta onde essere ivi esaminata e fatta l'oggetto di una relazione e di una nuova discussione, si perderebbe il vantaggio che si intende conseguire con questa sua proposizione. Nei tempi che corrono tutti sanno quanto sia importante l'economia del tempo e quanti siano gli affari che incumbono alla Camera; io credo quindi essere di somma importanza che si decida immediatamente la proposta del signor deputato Valerio.

Io osserverò, in conformità a quanto disse ottimamente il professore Pescatore, che la proposta del signor Valerio ha due oggetti distinti: il primo di decidere che l'indirizzo non abbia un significato politico, e per questo io non credo che si richiegga un voto di maggioranza o di minoranza; tutta la Camera debbe in esso consentire, poichè, se vi fosse una divisione di opinione su questo punto, sarebbe difficile, quando anche la Camera lo decidesse, che l'indirizzo non conservasse un forte significato politico.

Ma io credo che tutta la Camera acconsentirà ad adottare il salutare principio proclamato dal deputato di Casteggio che l'indirizzo non debba avere un significato politico; perciò non è necessario che si passi ai voti; basta che rimanga inteso su tutti i banchi della Camera che questo non debba avere un significato politico.

È bensì vero che questo significato politico si è dato dalle precedenti Legislature ad esempio di quanto si praticava nel Parlamento francese.

Io credo quindi che dopo le spiegazioni date si possa procedere oltre, se rimane inteso fra tutte le parti di questa Camera che l'indirizzo non avrà significato politico.